

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

2005/2001(BUD)

14.9.2005

PARERE

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2006
(C6-0000/2005 – 2005/2001(BUD))

Sezione III - Commissione

Relatrice per parere: Katerina Batzeli

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea l'importanza che l'esercizio di bilancio 2006 riveste per l'agricoltura, in quanto comprende per la prima volta le spese connesse con il regime di aiuti regionali e allo sfruttamento nonché il meccanismo di modulazione; rileva che, in caso di mancato accordo sulle prospettive finanziarie 2007-2013, è il bilancio 2006 che servirà da base al bilancio 2007;
2. sottolinea che, a seguito della diversa attuazione da parte degli Stati membri della riforma della PAC, potrebbero sorgere problemi nella fase delle richieste di pagamento, e raccomanda quindi che usufruiscano degli stanziamenti di bilancio europei solo gli agricoltori la cui azienda è situata nel territorio dell'Unione europea;
3. si rammarica che il Consiglio abbia deciso, su una base esclusivamente contabile e senza tenere conto di una qualsiasi priorità politica, una riduzione lineare dello 0,56% di tutte le spese di sostegno dei mercati e dei redditi superiori a 50 milioni di euro, ad eccezione di tre linee relative alla riforma della PAC (regime di aiuti regionali e allo sfruttamento agricolo, regime di pagamento unico, regime di pagamento unico per ettaro e importi per aiuti supplementari); constata che ciò porterà ad una riduzione di 150 milioni di euro, di cui più di 100 milioni unicamente per gli aiuti diretti, e che a ciò occorre aggiungere la riduzione di più di 75 milioni a titolo delle spese agricole (come Leader, Sapard, ecc.) di altre rubriche;
4. ritiene che il Consiglio non abbia proceduto ad alcuna analisi seria prima di operare questi tagli e che l'operazione puramente contabile abbia in parte comportato aberranti riduzioni di stanziamenti;
5. si rammarica della riduzione operata per i fondi Sapard nonostante che tale programma presenti un tasso di esecuzione elevato, cosa che rischia di portare, nel 2006, alla stessa situazione del 2005, vale dire all'obbligo di ricorrere, nel corso dell'esercizio, ad altre linee di bilancio per disporre degli stanziamenti necessari;
6. ritiene che il margine di 1,21 miliardi di euro entro il massimale delle prospettive finanziarie proposto dalla Commissione sia ampiamente sufficiente per far fronte ad eventuali crisi di mercato, nonché alle fluttuazioni che si possono registrare rispetto al dollaro; ritiene altresì che la riduzione operata dal Consiglio e il margine di 1,35 miliardi di euro che ne deriva diano un'immagine falsa delle risorse necessarie per garantire il funzionamento della politica agricola;
7. ritiene che gli importi iscritti nel PPB per l'agricoltura costituissero già dei minimi assoluti e chiede di conseguenza il ripristino di tutte le linee del PPB, cosa che è tanto più indispensabile se si considera che le previsioni della Commissione, su cui sono basate le cifre del PPB, si rivelano molto spesso ottimistiche rispetto all'evoluzione reale dei mercati;

8. si compiace che il Consiglio non abbia operato alcuna riduzione degli importi destinati allo sviluppo rurale;
9. approva la decisione del Consiglio sulla revisione delle prospettive finanziarie, che consente il trasferimento di 655 milioni di euro provenienti dagli stanziamenti connessi con la modulazione degli aiuti diretti dalla rubrica 1 a) alla rubrica 1 b), ma si rammarica che tale decisione sia stata presa così tardi, con conseguenti, importanti problemi di programmazione;
10. ritiene che, ai fini di una maggiore chiarezza, sarebbe necessario considerare fra quali linee di bilancio sono ripartiti gli importi derivanti dalla modulazione e auspica che, anziché essere frazionati tra la maggior parte delle azioni relative allo sviluppo rurale, detti importi siano concentrati in futuro, a titolo sussidiario, su un numero limitato di azioni prioritarie, quali l'insediamento dei giovani agricoltori, la formazione o le zone svantaggiate;
11. è del parere che, qualora taluni Stati membri non potessero utilizzare la totalità dei fondi destinati allo sviluppo rurale, gli importi resi disponibili dovrebbero essere riassegnati a detto sviluppo;
12. ritiene che gli stanziamenti della rubrica 1 a) che alla fine dell'esercizio risultino non essere stati utilizzati non dovrebbero essere semplicemente restituiti agli Stati membri, bensì essere destinati a misure connesse con l'agricoltura;
13. propone di aumentare le risorse destinate a migliorare la promozione dei prodotti di qualità, al fine di promuovere la commercializzazione ed i marchi regionali, come anche gli importi destinati all'informazione sulla politica agricola comune;
14. ritiene che, allo scopo sia di insegnare abitudini alimentari sane sia di contrastare il fenomeno dell'obesità giovanile, le scuole debbano anche poter ricorrere alla distribuzione gratuita di frutta e verdura;
15. è del parere che, in un momento in cui la ricerca di soluzioni sostitutive del petrolio dovrebbe essere una priorità, sia del tutto illogico ridurre gli stanziamenti destinati a sostenere le colture energetiche;
16. chiede che si assegnino stanziamenti supplementari all'aiuto per l'insediamento dei giovani agricoltori nonché per la formazione, in quanto si tratta di due aspetti chiave capaci di garantire che le campagne continuino ad essere uno spazio vivente;
17. chiede che si presti un'attenzione particolare all'innovazione e al rinnovamento nell'ambito della PAC, stante la cruciale rilevanza di tali aspetti nella politica agricola riformata, e auspica segnatamente che si ponga l'accento sull'innovazione nel settore dell'insediamento dei giovani agricoltori e delle attività di formazione;
18. chiede che, nell'ambito della politica forestale, con specifico riferimento alle attività di impianto e di manutenzione, si presti un'attenzione particolare alla prevenzione degli incendi boschivi e alla lotta contro questi ultimi e contro le malattie fitosanitarie indotte dalla siccità;

19. auspica che gli stanziamenti nel settore veterinario e in quello della ricerca sulle epizootie e della loro prevenzione siano anch'essi aumentati.

PROCEDURA

Titolo	Progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2006 Sezione III - Commissione		
Riferimenti	2005/2001(BUD)		
Commissione competente per il merito	BUDG		
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	AGRI		
Cooperazione rafforzata	no		
Relatore per parere Nomina	Katerina Batzeli 20.1.2005		
Esame in commissione	23.5.2005	13.7.2005	13.9.2005
Approvazione dei suggerimenti	13.9.2005		
Esito della votazione finale	favorevoli:	29	
	contrari:		
	astensioni:	-	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Katerina Batzeli, Sergio Berlato, Thijs Berman, Niels Busk, Luis Manuel Capoulas Santos, Albert Deß, Gintaras Didžiokas, Carmen Fraga Estévez, Duarte Freitas, Jean-Claude Fruteau, Ioannis Gklavakis, Lutz Goepel, Bogdan Golik, Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf, María Esther Herranz García, Elisabeth Jeggle, Heinz Kindermann, Diamanto Manolakou, Jean-Claude Martinez, María Isabel Salinas García, Agnes Schierhuber, Czesław Adam Siekierski, Marc Tarabella, Janusz Wojciechowski		
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Christa Klaß, Wiesław Stefan Kuc, Astrid Lulling, Markus Pieper, Karin Resetarits		
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale			